

Rassegna del 08/03/2015

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Vicarese, si lavora per riaprire la strada già da domani - Chiellini Sabrina	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Il vento è tomato a soffiare, paura Ora scatta il monitoraggio dei tetti - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Vicarese, peggio se avessimo eliminato le radici» - ...	4
TIRRENO PISA - L'Aquila a Rosignano in cerca di punti salvezza - Palotti Carlo	5

Vicarese, si lavora per riaprire la strada già da domani

Gli operai stanno ultimando la rimozione dei pini caduti fra Vicopisano a Calcinaia. Il sindaco: «Non mi dimetto»

► CALCINAIA

Resta chiusa al traffico la strada provinciale Vicarese nel tratto di Calcinaia. Gli operai incaricati dalla Provincia di Pisa, insieme agli uomini della Forestale, sono al lavoro per rimuovere i pini caduti sulla strada e dare il via libera alla circolazione stradale da domani. Secondo il Comune di Calcinaia, oltre a quelli già caduti, dovranno essere tagliati altri venti pini che sono pericolanti. Il vento di ieri non ha aiutato. La tempesta di vento a Calcinaia ne ha scatenata anche un'altra di carattere politico. «Nella notte tra mercoledì e giovedì raffiche di vento di straordinaria forza (oltre 120 chilometri orari) hanno imperversato su Calcinaia, la forza di un uragano di seconda categoria. Una calamità che ha sradicato molti alberi sollevando anche interi pezzi di asfalto come è accaduto proprio sulla via Vicarese, additata dall'opposizione come causa principale per cui chiedere le dimissioni del sindaco», comincia così Lucia Ciampi, primo cittadino di Calcinaia, il suo duro attacco all'opposizione, che accusa a sua volta il Comune di non avere fatto il possibile per evitare il disastro di questi giorni. «Ovviamen-

te non è mia intenzione dimettermi, piuttosto intendo far conoscere a tutta la cittadinanza come si è mossa l'amministrazione in questo ambito e come si è comportata in questo periodo e in questi frangenti la lista "Per la gente" che adesso ci accusa di negligenza». Ed ecco alcuni dati. «La nostra amministrazione a fine 2012 dopo l'inaspettata caduta di un pino in via Matteotti che si sarebbe potuto abbattere su uno scuolabus che transitava in via Corsi, decise di tagliare con un provvedimento di somma urgenza tutti i pini del viale, dopo averlo comunicato ai cittadini in un incontro pubblico che si svolse in sala consiliare. Misura che alimentò molte polemiche, anche di persone che si sarebbero candidate di lì a poco proprio nella lista "Per la gente" e che osteggiarono apertamente le scelte dell'amministrazione». Ciampi si assunse le responsabilità di abbattere gli alberi e di piantarne dei nuovi. Anche allora i consiglieri della lista civica «non erano presenti». Non solo. Il 21 novembre del 2014, insiste il sindaco Ciampi, «i consiglieri Ranfagni e Armellini, nel pieno della loro carica, erano stati invitati assieme a tutta la cittadinanza ad un incontro aperto al pub-

blico in cui il professor Fabrizio Cinelli, ricercatore dell'Università di Pisa, e la dottoressa Irene Bernardi, presentarono la mappatura del patrimonio arboreo del territorio in cui erano indicati gli alberi più a rischio e quelli da salvaguardare. In questa sede i rappresentanti della lista "Per la gente" hanno dimostrato tutta la loro negligenza nei confronti dei cittadini che li hanno votati, non presenziando a questo importante passaggio su un argomento che stranamente adesso sta molto a cuore alla lista». È soddisfatto di come procedono i lavori di rimozione delle piante il sindaco di Vicopisano, Juri Taglioli. «Tre ditte della Provincia, con il supporto tecnico anche del Comune, e operai della Forestale al lavoro incessantemente. Mi chiedo - afferma - ringraziando quanti sono al lavoro dalla notte della tempesta di vento, cosa sarebbe potuto accadere se non avessimo provveduto, in passato, al taglio di numerose piante, tutte a ridosso di abitazioni peraltro». I vigili del fuoco stanno ultimando gli interventi sul territorio della provincia. Ieri a Palaia è stato rimosso un albero caduto su un'abitazione.

Sabrina Chiellini





Continua l'opera di ripristino della Vicarese tra Calcinaia e Vicopisano (foto Franco Silvi)



Il vento è tornato a soffiare, paura Ora scatta il monitoraggio dei tetti

Palazzine e capannoni passati al setaccio. Danni anche a serre e stalle

AZIENDE AGRICOLE KO
La mancanza di elettricità
ha creato problemi ai caseifici
nel conservare i prodotti

UN'ALTRA giornata di lavoro, intensa, e con nuove criticità, per i vigili del fuoco che sono stati impegnati dal Valdarno alla Valdera, alla Valdichina per smaltire operazioni minori che erano state messe in coda, e per nuove problematiche causate dal vento che nella giornata di ieri, specie sulla tarda mattinata, è tornato a soffiare con una certa forza creando allarme. Il territorio, infatti, è già stato abbondantemente martoriato e la conta dei danni è sempre provvisoria, oltre che importante. A parte le centinaia di alberi caduti tra Santa Croce e Pontedera, Bientina e Montopoli, San Miniato e Calcinaia anche ieri i vigili del fuoco hanno fatto decine di rimozioni di tronchi, come di tegole volate dai tetti spazzati dal vento, verifiche di sicurezza di strutture pubbliche e private: diverse anche le palazzine, nel sanminiatese come a Santa Croce – oltre i casi importanti e già noti – che hanno dovuto fare i conti con danni ai tetti. Anche l'interporto di San Donato è stato toccato dal maltempo. Una dei grandi capannoni rimasti inutilizzati a causa della crisi – vere e proprie palafitte a fianco della FiPILi – è stato parzialmente scoperchiato. Re-

stando sulla conta dei danni continua anche quella del mondo agricolo che, in un primo momento, sembrava essere quello meno toccato. Invece, come spiega Stefano Berti di Cia Pisa ci sono a macchia di leopardo danni strutturali anche rilevanti a serre e stalle. Devastati anche tre fienili nel pisano per un danno complessivo che supera i sessantamila euro. «E con il problema che le assicurazioni – dice Berti – non vogliono pagare in quanto si tratta di strutture non tamponate: i fienili, come noto, sono un tetto sorretto da quattro colonne senza pareti. Per questo e per altri danni, anche a olivete e alberi da frutto, speriamo negli impegni che ha preso la Regione».

SOTTO il maltempo le aziende agricole hanno subito disagi e una vasta tipologia di danni di cui ancora è difficile dare conto: «La mancanza di energia elettrica è stata causa di preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi – si legge in una nota di Coldiretti –. Danni e situazioni di disagio si segnalano a Santa Luce con magazzini e strutture scoperchiate dal vento così come ad alcune stalle e cantine». Problematiche queste che hanno riguardato, e riguardano, in particolare anche le zone di Crespina e Volterra dove ci sono, inoltre, rami pericolanti che ieri hanno richiesto interventi urgenti.

Carlo Baroni



CALCINAIA IL SINDACO CIAMPI REPLICA ALLE CRITICHE DOPO LA «BUFERA POLITICA» IN COMUNE «Vicinese, peggio se avessimo eliminato le radici»

QUALI DIMISSIONI?

«Qualcuno ha usato il meteo per una strumentazione dannosa e intempestiva»

IL VENTO a Calcinaia ha scatenato la bufera politica davanti ai danni e ai pericoli. Il barometro segna tempesta tra giunta e opposizione. Più segnatamente tra sindaco e opposizione.

E Lucia Ciampi, determinata e battagliera, cosa replica?

«Ovviamente non è mia intenzione dimettermi».

Cosa si sente di dire al consigliere Ranfagni?

«In questo delicato frangente anziché proporsi per dare una mano in un momento così difficile per la nostra comunità, il consigliere Ranfagni parlava con la tv. In questo caso sì che si può parlare di comportamento irresponsabile e addirittura di sciacallaggio mediatico nel pieno di un'emergenza».

Dunque?

«Siamo di fronte a un caso di chiarissima strumentalizzazione di una calamità a fini politici tra l'altro molto intempestiva visto quando è stata sollevata la polemica, ovvero nel pieno dell'allerta meteo, da parte di un'opposizione che non ha le idee ben chiare neppure al suo in-

terno visto che ci sono esponenti della lista "Per la gente" che erano fortemente contrari alla decisione di abbattere i pini di viale Matteotti».

Ma il pericolo causa della polemica era conosciuto?

«Anche che da più parti era stato richiesto un intervento per eliminare le radici emergenti sul manto stradale della Vicinese cosa che avrebbe esposto le piante, come evidenziato dalla relazione dell'eserto professor Cinelli, a una caduta sicura visto l'eccezionale evento atmosferico che si è verificato».

E sui pini di viale Matteotti?

«Noto che nelle dichiarazioni della lista "Per la gente" si fa riferimento in maniera velata a questioni di opportunità riguardo l'abbattimento dei pini prospettando non si sa bene quali scenari complottisti senza parlare apertamente. La mia amministrazione è molto attenta a quello che viene scritto e pronta ad adire le vie legali nel caso i consiglieri vogliano palesare le loro insinuazioni».

C.B.



TERREMOTO Bufera in Comune a Calcinaia: il sindaco tiene duro



L'Aquila a Rosignano in cerca di punti salvezza

Prima e Seconda categoria, la posta in palio comincia a diventare pesante
San Giuliano a Lajatico, Freccia Azzurra in casa contro il Fornacette

► PISA

Ultime sette gare della stagione per i dilettanti della Figc.

Prima categoria. Con la sconfitta rimediata dal Caldana sette giorni fa l'Aquila Scintilla si è preclusa quasi con certezza, un finale di stagione tra le grandi del girone D. Ora le ambizioni di Hemmy e compagni scendono al mantenimento della categoria, "senza troppi sforzi" (come spesso è detto nei campi dilettantistici) e nel più breve tempo possibile. Il Castiglioncello terzo in classifica non sembra l'avversario ideale allo scopo, ma la squadra di mister Riccardo Rocca ci ha anche abituato a risultati mai banali. Se si considera poi che anche i livornesi hanno poco da chiedere alla stagione (tolto il posto nei play-off), il match potrebbe diventare interessante.

Le motivazioni in questa parte di campionato fanno la differenza, meno contano il tasso tecnico o la qualità dei singoli. Il Castiglioncello comunque può contare su una migliore classifica, su un attacco prolifico e su una difesa impenetrabile (la migliore con appena 18 gol subiti). Anche il pareggio non sarebbe un risultato da buttare.

Seconda categoria. Il Filetote, tolto il pareggio di sette giorni fa a Galliciano, ha le carte in regola per chiudere l'anno nel play-off del girone C. I gialloblu hanno anche trovato una certa continuità sotto porta, risultato da non sottovalutare e per niente scontato date le premesse di inizio campionato. Il San Pietro a Vico in arrivo al Ridondelli è sicuramente alla portata dei ragazzi di mister Macelloni, che a lungo andare, hanno anche fatto valere al meglio la lunghissima striscia di pareggi ottenuti (14, record regionale).

Il girone E che sembrava or-

mai cosa della sola Butese, nelle ultime giornate ha regalato emozioni. Il San Giuliano tiene e a sette dalla fine resta terzo a -5 dalla vetta. La trasferta in casa del Lajatico però non sarà semplice. I padroni di casa hanno dieci punti in meno, ma pareggiano il conto dei gol fatti e subiti. Insomma, la squadra di mister Barsanti si troverà di fronte un avversario ostico e difficile da battere soprattutto tra le mura amiche. Il pareggio ottenuto con i cugini di San Giuliano nel derby ha ridato energia ad un gruppo messo a dura prova dalla stagione invernale.

A cavallo dei due anni la Freccia Azzurra ha toccato il peggiore momento della stagione. La partita contro il Fornacette sarà difficilissima, anche perché gli avversari arriveranno per giocare le ultime possibilità di tornare in corsa per la promozione.

Match difficile per il Tirrenia di Diego Carboni contro l'Atletico Forcoli impegnato nella lotta per uscire dai play-out.

I litoranei conservano sei lunghezze di vantaggio sul limite della zona calda, ma i tre punti proprio per questo motivo diventano importantissimi, soprattutto se ottenuti contro un avversario diretto. Stesso discorso per il Calci di mister Del Cesta.

Anzi, la squadra della Val Graziosa può contare su sole cinque lunghezze di conforto sui play-out. Vincere ad Antignano non sarà facile. I livornesi sono in ripresa e lontana copia della squadra in crisi di qualche mese fa. Partita impossibile sulla carta per La Cella di Sorrentino, che attende la Butese capolista. In questo caso qualsiasi risultato positivo è da sottoscrivere a scatola chiusa. Il Pappiana riceve il Portuale Guasticce.

Carlo Palotti



Un'azione di gioco in Prima categoria

